

Monte dei Paschi punta sulle imprese del Nord-Est

Presentato il piano industriale, dopo Antonveneta si guarda al Santander

di Marco Ventimiglia / Milano

PROGETTI Un incremento dei ricavi dai 215 milioni attesi nel 2008 fino agli oltre 300 previsti nel 2011: un piano industriale ambizioso quello presentato ieri a Milano dal presidente di Mps, Giuseppe Mussari, che prevede fra l'altro un incremento dei ricavi dai

215 milioni attesi nel 2008 fino agli oltre 300 previsti nel 2011 da parte della Mps Capital Service, l'istituto del gruppo specializzato sulle aziende.

Dunque la banca senese prova a cambiare passo dopo l'acquisizione di Antonveneta e a divenire il punto di riferimento delle medie imprese italiane cui offrirà i prodotti e la rete internazionale del colosso spagnolo Santander, mentre va avanti nell'integrazione con la banca padovana manifestando tranquillità per i conti.

Lunedì prossimo, inoltre, si terrà il consiglio di amministrazione di Mps che eleggerà il nuovo consiglio dell'istituto veneto in carica fino all'integrazione prevista il prossimo novembre. Mussari ha peraltro mantenuto il riserbo sui nomi e sulla presenza degli imprenditori veneti entrati di recente nell'azionariato attraverso l'aumento di capitale lanciato da Mps per l'acquisizione Antonveneta. «Aspetto serenamente di vedere dove sono arrivati, l'equilibrio rispetto ai soci del Monte va rispettato e mantenuto», ha affermato, aggiungendo che «l'integrazione va bene e che i crediti deteriorati della banca padovana non preoccupano ma, anzi, hanno ottime coperture e vi sono spazi per estrarre valore». Oltre alle operazioni di riduzione

dei costi e di efficienza previste dal piano industriale Mps (che «porteranno buone notizie nel primo semestre»), il gruppo senese intende quindi uscire dal suo tradizionale ruolo di istituto di credito sostanzialmente retail diventando il punto di riferimento per quelle medie aziende che erano state la forza di Antonveneta. Rotta quindi sul Nord Est, ma anche su Roma e in generale sul Centro Sud colmando, come ha spiegato il vicedirettore generale di Mps Marco Morelli, i vuoti lasciati dalle ristrutturazioni di Capitalia e Bnl finite a Unicredit e Bnp Paribas. E così, nella capitale sorgerà la divisione investment banking avvalendosi dei due manager ex Capitalia, Carmine Mancini e Giulio Pascazio. Nell'area del Triveneto il gruppo aprirà invece un presidio per le imprese a Padova, con l'obiettivo di «aggregare» 200-300 aziende di dimensioni medio-grandi. Un bacino di imprese vitale e fortemente orientato alle esportazioni per il quale Mps conta di avvalersi, vista la sua limitata presenza estera, dei prodotti, dei servizi e della rete internazionale del Santander.



La sede del Monte dei Paschi di Siena. Foto di Andrea Sabbadini

CRAC PARMALAT

Ammessi come parte civile 35mila risparmiatori

Il tribunale di Parma ha ammesso come parti civili nel processo sul fallimento del gruppo l'attuale ad di Parmalat, Enrico Bondi, in qualità di amministratore straordinario, e circa 35mila risparmiatori. Lo ha disposto il giudice Eleonora Fiengo, che non ha ammesso, invece, le associazioni di consumatori Adusbef e Codacons. Unica società citabile come responsabile civile è stata Italaudit.

A Bondi il tribunale ha riconosciuto l'ammissibilità come parte civile per il danno patrimoniale mentre alle altre parti ammesse è stato riconosciuto il danno morale e il danno patrimoniale solo nella parte in cui il fallimento della Parmalat abbia provocato ulteriori danni, al di là dell'investimento iniziale. Per esempio, nel caso un imprenditore obbligazionista di Parmalat abbia subito danni alla sua attività a causa delle perdite provocate dal mancato rientro di quanto investito in bond. Prossima udienza il 25 settembre.

METALMECCANICI Mobilitazione europea: no alle 60 ore

Con una lettera indirizzata a Peter Scherrer, segretario generale della Federazione europea dei metalmeccanici, i segretari generali di Fim-Cisl, Giuseppe Farina, Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, e Uilm-Uil, Antonino Regazzi, sollecitano le organizzazioni europee dei sindacati - Fem e Ces, la Confederazione sindacale europea - a indire una mobilitazione europea dei lavoratori contro la proposta di direttiva sugli orari di lavoro approvata dal Consiglio dei Ministri del Lavoro della Ue. Nella lettera si sostiene che la «proposta della Commissione è inaccettabile perché mette in discussione i diritti di contrattazione collettiva in Europa e peggiora le condizioni di lavoro e di vita di milioni di persone».

La proposta di direttiva, approvata la scorsa settimana dai Ministri del Lavoro europei, consente di allungare l'orario settimanale fino a 60 ore e oltre attraverso il meccanismo del cosiddetto opting out, cioè attraverso la possibilità di derogare, per via legislativa o contrattuale (collettiva o individuale), alla normativa europea che limita l'orario normale a 48 ore settimanali. Ora la partita si sposta al Parlamento europeo, dove Fem e Ces auspicano che venga bloccato il meccanismo della deroga.

La proposta aveva subito trovato l'opposizione delle organizzazioni sindacali che, attraverso la Ces (la Confederazione europea dei sindacati) avevano annunciato la mobilitazione - mentre era stata accolta con entusiasmo dal ministro del Welfare italiano, Maurizio Sacconi.

CONTRATTO Fumata bianca per gli edili: 104 euro in più

Dopo sette mesi di trattativa è stato rinnovato il contratto nazionale degli edili, scaduto il 31 dicembre 2007. L'accordo siglato tra Ance e sindacati interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese. Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 104 euro suddiviso in due soluzioni: 74 euro dal 1 giugno e 30 euro dal 1 gennaio 2009. Novità sul tema della carenza malattia. A livello nazionale si è ridotto da 7 a 6 giorni il periodo di malattia utile per maturare il diritto del lavoratore a vedere riconosciuto il 50% del salario oltre i tre giorni di malattia. Per la copertura al 100% i giorni passano da 14 a 12. Per quanto riguarda i lavori pesanti e usuranti, viene istituito un fondo che prevede l'erogazione di una prestazione che ne agevoli il pensionamento pari allo 0,10% dei versamenti in Cassa Edile.

Novità anche sul tema della formazione. Le imprese comunicheranno alle Scuole edili le assunzioni almeno tre giorni prima dell'inizio del lavoro, per consentire lo svolgimento di un corso di formazione di 16. Sul fronte sicurezza, è stato dato mandato alle parti sociali nazionali di dare attuazione ai rinvii operati alla contrattazione dal T.U. sulla sicurezza. Si è poi convenuto che un'impresa non può avere alle dipendenze operai part-time in misura superiore al 3% del totale degli occupati a tempo indeterminato. Inoltre sono state incrementate le percentuali per il lavoro notturno a turni e gli importi per l'Ape, l'anzianità professionale edile. Soddisfatti i sindacati: «Questo rinnovo - scrivono in un comunicato comune - costituisce un argine al degrado del settore».



LiberEtà

La rivista dello Spi Cgil che informa tutta la famiglia



15^a Festa LiberEtà

Taranto 18-19-20 giugno 2008

GIOVEDÌ 19 GIUGNO

- Ore 9,00** Teatro Orfeo
Saluto delle autorità:
Ippazio Stefano, sindaco di Taranto
Gianni Florido, presidente della Provincia di Taranto
Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia
- Ore 9,30** Incontro dibattito su
I linguaggi della comunicazione tra diritti di cittadinanza e partecipazione
Introduce: **Mara Nardini**, segretaria nazionale Spi Cgil
Partecipano: **Roberto Natale**, presidente della Fnsi
Mariella Nava, cantautrice
Carlo Rognoni, consigliere d'amministrazione Rai
Sergio Staino, disegnatore
Conduce: **Giorgio Nardinocchi**, direttore di LiberEtà

- Ore 15,30** Salone di Rappresentanza della Provincia
Incontro dibattito con gli attivisti e i responsabili informazione Spi Cgil su
Nuove prospettive per la diffusione di LiberEtà
Conduce: **Mario Ricciari**, amministratore delegato LiberEtà

- Ore 17,30** Premiazione attivisti di LiberEtà

- Ore 21,30** Rotonda Lungomare Vittorio Emanuele III
Concerto dei The Blues Brass Band

VENERDÌ 20 GIUGNO

- Ore 10,00** Palafium
Manifestazione conclusiva con
Eva Santoro, segretaria generale Spi Cgil Taranto
Vincenzo Valentino, segretario generale Spi Cgil Puglia
Carla Cantone, segretaria generale Spi Cgil
Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil



Iniziativa dello Spi Cgil regionale Puglia venerdì 20 giugno

- Ore 16,00** Salone di Rappresentanza della Provincia
Presentazione del libro finalista del Premio LiberEtà 2007
"Strade maestre"
Introduce: **Rosangela Lisi**, segretaria regionale Spi Cgil Puglia
Intervengono: **Mimmo Tardio**, autore del libro
Alba Orti, responsabile Progetto Memoria Spi Cgil
Conclude: **Giovanni Cazzato**, segretario nazionale Spi Cgil
Brani del libro saranno letti dagli studenti dell'Istituto "Francesca Morvillo" di Brindisi

- Ore 17,30** Premiazione degli attivisti di LiberEtà in Puglia